

*Le schede dell'VIII rassegna del
Cineforum in lingua originale del CLA*

Titolo film: No

Titolo italiano film: No - I giorni dell'arcobaleno

Regia: Pablo Larraín

Nazione: U.S.A.

Anno: 2012

Durata: 1 ora e 50 minuti

Genere: Drammatico

Interpreti: Gael Garcia Bernal, Alfredo Castro, Antonia Zegers, Marcial Tagle, Luis Gnecco, Diego Muñoz, Néstor Cantillana, Alejandro Goic, Jaime Vadell, Manuela Oyarzún

Fb: NO – I giorni dell'arcobaleno

Trama: Nel 1988, il dittatore militare cileno Augusto Pinochet, a causa della pressione internazionale, è costretto a indire un referendum allo scopo di rimanere alla guida del paese. Il popolo dovrà decidere se far restare Pinochet al potere per altri otto anni. I leader dell'opposizione convincono un giovane pubblicitario, di nome René Saavedra, a condurre la campagna per il NO. Con pochi mezzi a disposizione ma grande creatività e forza di volontà, Saavedra e il suo team riusciranno, nonostante il costante controllo del dittatore, a vincere le elezioni e a liberare il paese dall'oppressione.

Commenti: Nel 1988, quando indice un referendum sulla sua permanenza al potere, Augusto Pinochet si aspetta di trionfare. Costretto a ripulire la propria immagine internazionale, è convinto che alla libertà e alla giustizia i cileni preferiranno un ordine certo, per quanto costruito su torture e omicidi. Da questa prospettiva sulla disponibilità dei cileni ad affidarsi al potere, prende spunto "No". Nel film Pablo Larraín e lo sceneggiatore Pedro Peirano, ispirandosi ad un testo teatrale di Antonio Skármeta, raccontano come i partiti democratici riescano a vincere il referendum, contro le loro stesse aspettative. Complice l'intensa interpretazione dell'attore messicano Gael Garcia Bernal che in lingua originale ha un perfetto accento cileno, il film risulta essere sia interessante dal punto di vista storico che appassionante da quello filmico. Dopo "Tony Manero" del 2008 e "Post mortem" del 2010, il regista racconta di nuovo gli anni della dittatura che afflisse il suo paese, ma in questo caso lo fa con una storia vera, la campagna di spot messa a punto dagli oppositori di Pinochet per votare No al referendum del 1988, che pose fine alla dittatura. I sostenitori del No inventarono spot pubblicitari di ogni tipo per ironizzare su Pinochet senza essere completamente sabotati ed il risultato fu una serie di spot geniali che aiutarono a svegliare un popolo che risultò essere finalmente pronto a cambiare. Larraín racconta tutto questo riuscendo a non cadere mai nel melodrammatico. Notevole la scelta di utilizzare una telecamera dell'epoca, che offre al film una dimensione del tutto insolita. Il passaggio dal materiale di repertorio (dichiarazioni di Pinochet e cerimonie che lo vedono presente così come interventi dei rappresentanti dell'opposizione)

alla ricostruzione cinematografica, diviene così inavvertibile e il pubblico in sala si trova a compiere una full immersion nel passato.

Curiosità: Il film ha vinto al Festival di Cannes 2012 la Quinzaine des Réalisateurs ed ha ottenuto la nomination agli Oscar 2013 come Miglior film straniero.

Prossimo film: Nanga Parbat, 10 dicembre 2013 ore 18.00, di Joseph Vilsmaier (2010).

Si ricorda che chiunque sia interessato ad essere inserito nella mailing list del cineforum in lingua originale del CLA può ricevere notizie sui film in programmazione e sulle le iniziative correlate, inviando una e-mail alla dott.ssa Fabrizia Venuta (fvenuta@unina.it).

Tutte le informazioni sul cineforum in lingua originale del Centro Linguistico di Ateneo sono disponibili sui siti web del CLA (<http://www.cla.unina.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/711>) e del cinema Astra (http://www.astra.unina.it/cineforum_lingua.php).

Seguici su Facebook: Cineforum in lingua originale del CLA

A cura di Fabrizia Venuta.